

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. I}
_{N. 3}

RELAZIONE

**SULL'ANDAMENTO DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE
E SULLA CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO**

PER L'ANNO 1964

**PRESENTATA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DAL MINISTRO DEL TESORO**

(COLOMBO EMILIO)

il 22 settembre 1965

All'Onorevole Presidenza della Camera dei Deputati

In osservanza alle disposizioni di cui all'articolo 130 del testo unico di legge sull'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato, mi onoro di presentare la relazione sull'andamento dell'Istituto di emissione e sulla circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1964.

La relazione è stata comunicata alla Commissione permanente di vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione.

Con alta osservanza

Il Ministro
COLOMBO

Roma, 22 settembre 1965.

INDICE

CONSIDERAZIONI GENERALI	Pag. 5
CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO	» 9
SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE ED OPERAZIONI DIVERSE PER CONTO DEL TESORO	» 12
PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO D'EMISSIONE	» 13
PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO D'EMISSIONE	» 16
DISPONIBILITÀ IN DIVISE ALL'ESTERO E RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI	» 17
ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO D'EMISSIONE	» 18
RISULTATI ECONOMICI DELLA GESTIONE 1964 DELL'ISTITUTO D'EMISSIONE	» 18
STANZE DI COMPENSAZIONE	» 20
TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO	» 21
VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO D'EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE	» 24
APPENDICE:	
ALLEGATO 1. — Andamento mensile della circolazione dei biglietti di banca e delle monete nel 1964	» 26
ALLEGATO 2. — Biglietti di banca ritirati o distrutti nel 1964	» 27
ALLEGATO 3. — Situazione della Banca d'Italia nel 1964:	
a) attivo	» 28
b) passivo	» 29
ALLEGATO 4. — Saggi applicati dalla Banca d'Italia	» 30
ALLEGATO 5. — Rappresentazione grafica dell'andamento della circolazione dei biglietti e delle monete negli anni 1963 e 1964	» 31

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. — L'esame della situazione consolidata della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi al 31 dicembre 1964 consente di rilevare il comportamento dei vari canali che hanno determinato, nello scorso anno, un afflusso o un deflusso di biglietti nelle o dalle casse dell'Istituto di emissione; si può, così, rilevare, nel confronto con i dati di fine 1963, a quali settori la Banca centrale ha fornito liquidità e da quali ne ha invece assorbito ed, infine, quanta massa di liquidità, sotto forma di aumento della circolazione di biglietti, essa ha immesso nel sistema per saldare la differenza fra i due movimenti.

Dall'esame della situazione anzidetta risulta che:

a) l'indebitamento netto del Tesoro nei confronti dell'Istituto di emissione e dell'Ufficio Italiano dei Cambi è salito, nel 1964, da 2.021,6 a 2.447,3 miliardi (compreso il risconto ammassi), con un aumento di miliardi 425,7 (donde contabilmente un deflusso di un pari ammontare di biglietti dalla Banca d'Italia), mentre nell'anno precedente lo stesso indebitamento era aumentato di 766,6 miliardi, passando da miliardi 1.255,0 a miliardi 2.021,6;

b) nel settore estero, le riserve in oro, valute convertibili e non convertibili ed in lire sono aumentate nel 1964 da 2.518,6 a 2.726,1 miliardi; ne risulta che per l'acquisizione di crediti verso il resto del mondo, sia direttamente sia attraverso l'Ufficio Italiano dei Cambi, la Banca d'Italia ha erogato biglietti, nei dodici mesi in esame, per 207,5 miliardi di lire, laddove nel corso del 1963, in cui le riserve stesse erano passate da 2.893,1 a 2.518,6 miliardi, erano affluiti alla Banca d'Italia 374,5 miliardi per cessione di valuta;

c) quanto al settore creditizio, gli istituti speciali di credito hanno ridotto nel 1964 la loro esposizione nei confronti della Banca centrale di 1,2 miliardi, contro una espansione del loro indebitamento, nel 1963, per 14,8 miliardi; le aziende di credito, a loro volta, hanno determinato attraverso le varie operazioni i seguenti afflussi di biglietti nelle casse dell'Istituto d'emissione:

le operazioni di finanziamento (risconto, anticipazioni, prorogati pagamenti, ecc.), che avevano provocato nel 1963 una richiesta di biglietti per 386,4 miliardi (essendo passate da 466,2 a 852,6 miliardi), sono diminuite nel 1964 da 852,6 a 621,4 miliardi, con una restituzione di biglietti pari a miliardi 231,2;

i depositi indisponibili presso la Banca d'Italia (formati dalle riserve obbligatorie in contanti) sono passati nello scorso anno da 1.275,1 a 1.427,1 miliardi, facendo affluire nelle casse dell'Istituto d'emissione 152 miliardi di lire, mentre nel 1963, essendo saliti da 953,1 a 1.275,1 miliardi, avevano determinato un afflusso di miliardi 322,1;

i depositi disponibili — che nel 1963 erano diminuiti da 110,2 a 75,2 miliardi, con un deflusso di 35 miliardi — sono invece aumentati nel 1964 da 75,2 a 112,5 miliardi, con un afflusso di miliardi 37,3;

d) il totale delle altre partite (comprendenti fra l'altro i vaglia ed assegni in circolazione e le anticipazioni a privati) è diminuito, nello scorso anno, da 355,6 a 351,6 miliardi, determinando un deflusso di biglietti dalla Banca d'Italia per 4,0 miliardi, contro un afflusso nel 1963 — in cui era passato da 311,5 a 355,6 miliardi — di miliardi 44,1;

e) la circolazione di biglietti, infine, è passata nel 1964 da 3.698,6 a 3.914,1 miliardi, denunciando una emissione di biglietti pari a miliardi 215,5, mentre nel 1963 era passata da 3.234,4 a 3.698,6 miliardi, con una emissione di biglietti per miliardi 464,2.

2. — Dai dati che precedono deriva che lo scorso anno sono stati canali di deflusso di biglietti dall'Istituto d'emissione: il Tesoro per 425,7 miliardi, l'Estero per 207,5 miliardi e le « altre partite » per 4,0 miliardi, per un totale di miliardi 637,2; sono stati invece canali

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

di afflusso di biglietti alla Banca d'Italia gli istituti e le aziende del sistema creditizio per un totale di 421,7 miliardi, per cui è stato necessario dilatare la circolazione di biglietti di 215,5 miliardi, come appare dal prospetto che segue:

CANALI DI AFFLUSSO E DI DEFLUSSO DI BIGLIETTI
ALLA E DALLA BANCA D'ITALIA NEL 1964

(In miliardi di lire)

CANALI	AFFLUSSO	DEFLUSSO
a) Tesoro.		425,7
b) Estero (Ufficio Italiano dei Cambi).		207,5
c) Sistema creditizio:		
istituti speciali	1,2	
aziende di credito:		
operazioni di finanziamento	231,2	
depositi indisponibili	152,0	
depositi disponibili	37,3	
d) Altre partite		4,0
Totale	421,7	637,2
Circolazione	215,5	—
Totale	637,2	637,2

3. — L'incremento del debito del Tesoro nei confronti dell'Istituto di emissione e dell'Ufficio Italiano dei Cambi nel 1964 è stato, come s'è accennato, di 425,7 miliardi, contro un aumento nel 1963 pari a miliardi 766,6.

Va osservato in proposito che nel 1964 l'insufficiente afflusso di risparmio privato al mercato dei capitali ha indotto il Tesoro da un lato ad adottare, com'era già avvenuto nell'anno precedente, opportune misure di sostegno del mercato medesimo e dall'altro ad astenersi dal ricorrere ad esso per non ridurre la sua capacità di sostegno delle attività produttive.

Il Tesoro è stato, dunque, costretto ancora a reperire i mezzi necessari per coprire le esigenze di tesoreria attraverso altre forme d'indebitamento: principalmente attraverso il ricorso alla Banca centrale, avvalendosi soprattutto dell'emissione di titoli sottoscritti dalla Banca stessa nonché delle anticipazioni sul conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale.

Il ricorso a queste fonti ha presentato peraltro un diverso andamento negli ultimi due anni. Infatti, l'indebitamento del Tesoro attraverso il conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale — che si era accresciuto nel 1963 di 826,4 miliardi, essendo passato il conto stesso da un saldo attivo di 320,3 miliardi ad un saldo passivo di miliardi 506,1 — è aumentato nel 1964 di soli 52,4 miliardi, avendo raggiunto il conto anzidetto un saldo passivo di miliardi 558,5. Il ricorso del Tesoro alla Banca centrale è avvenuto, pertanto, nello scorso anno, più che attraverso il citato conto corrente, attraverso l'aumento del portafoglio titoli della Banca medesima in buoni ordinari del Tesoro (+ 160,1 miliardi) ed in altri titoli di Stato ed obbligazioni (+ 180,9 miliardi).

Circa le altre operazioni, va notato che le anticipazioni straordinarie concesse al Tesoro dall'Istituto di emissione risultavano al 31 dicembre 1964 ridotte a 410 miliardi per effetto del rimborso effettuato nell'anno, mentre i servizi diversi per conto del Tesoro, compren-

denti un complesso di varie partite debitorie e creditorie, hanno presentato a fine anno un saldo a debito del Tesoro di 28,6 miliardi, contro un saldo a credito del Tesoro di circa 10 miliardi alla fine dell'anno precedente.

In sintesi, alla fine del 1964 il debito del Tesoro, ammontante — come si è accennato — a 2.447,3 miliardi, era formato per 558,5 miliardi dal saldo negativo del conto corrente presso la Banca d'Italia, per 165,0 miliardi dai conti dell'Ufficio Italiano dei Cambi per valute fornite da questo Ufficio al Tesoro per acquisti all'estero, per 642,5 miliardi dal risconto ammassi e per 1.081,3 miliardi dagli « altri conti », comprendenti i titoli del Tesoro sottoscritti dall'Istituto d'emissione, nonché le anticipazioni ed i servizi diversi per conto del Tesoro effettuati dalla Banca centrale.

4. — Circa il settore Estero, va rilevato che la nostra bilancia dei pagamenti valutaria, che alla fine del 1963 aveva registrato un disavanzo di 777,7 miliardi di lire, ha presentato al 31 dicembre 1964 un avanzo di 485,9 miliardi dovuto alla flessione registrata nel *deficit* della bilancia commerciale (passato da 1.561,2 a 929,4 miliardi), agli incrementi avutisi nelle altre principali voci delle partite correnti (che hanno assorbito il *deficit* anzidetto e determinato un saldo attivo di 209,9 miliardi, contro un saldo passivo di 555,9 miliardi a fine 1963) ed all'inversione determinatasi nei movimenti di capitali, chiusisi con un saldo attivo di 276,0 miliardi, contro un saldo passivo di 221,8 miliardi alla fine dell'anno precedente.

Il citato avanzo della bilancia valutaria ha consentito, attraverso i movimenti monetari della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi nonché delle aziende di credito, di migliorare — tenuto conto di 2 miliardi di sfasamenti — la nostra posizione netta verso l'estero di 483,9 miliardi, portandola da miliardi 1.734,6 a miliardi 2.218,5.

In particolare:

si è avuto un aumento di 207,5 miliardi nelle nostre riserve sull'estero, passate come si è visto (al lordo dell'indebitamento verso l'estero delle aziende di credito) da 2.518,6 a 2.726,1 miliardi di lire, contro una diminuzione di 374,5 miliardi nel 1963. Questo totale di riserve risultava composto per 1.316,6 miliardi da oro della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi (in diminuzione di 147,8 miliardi rispetto alla fine del 1963); per 836,9 miliardi da valute convertibili dell'Ufficio Italiano dei Cambi (in aumento di miliardi 390,5); per 145,0 miliardi da valute convertibili della Banca d'Italia (in aumento di miliardi 68,1); per 427,6 miliardi da valute non convertibili e lire (in diminuzione di miliardi 103,3) compresa la posizione a medio e a lungo termine ammontante a 378,4 miliardi (contro 398,0 miliardi a fine 1963) e composta da crediti consolidati e da vari conti e partite minori;

si è avuta poi una diminuzione per 276,4 miliardi dell'esposizione debitoria delle banche abilitate verso l'estero, passata da 784,0 miliardi a fine 1963 a 507,6 miliardi a fine 1964 (esposizione che si era invece accresciuta nel 1963 di 406,0 miliardi, passando da miliardi 378,0 a miliardi 784,0).

A seguito quindi di tali movimenti, la componente estera, che nel 1963 aveva esercitato sulla liquidità interna una azione restrittiva per 374,5 miliardi di lire, ha invece contribuito, nel 1964, ad accrescere tale liquidità per 207,5 miliardi, corrispondenti alla parte dell'avanzo della bilancia dei pagamenti non utilizzata per contrarre l'indebitamento verso l'estero delle aziende di credito e quindi risoltasi in un aumento delle riserve valutarie.

5. — L'andamento della componente estera non è stato, peraltro, uniforme nel 1964: nei primi mesi dell'anno, infatti, la bilancia dei pagamenti — che nel 1963 aveva presentato come s'è visto, uno squilibrio estremamente rilevante, tale da costituire una grave remora per lo sviluppo futuro del sistema — ha manifestato ancora un elevato passivo, con conseguenti effetti restrittivi sulla liquidità bancaria. Pur in presenza di un limitato sviluppo degli impieghi, è dunque persistita sul mercato monetario una situazione di tensione che è stata fronteggiata mediante una espansione dell'indebitamento del sistema creditizio verso la Banca centrale in tutte le sue forme (le anticipazioni hanno raggiunto, infatti, nel mese di marzo la punta massima di 403,4 miliardi, mentre le operazioni di risconto ordinario hanno toccato i 433,4 miliardi in aprile; egualmente in espansione sono stati i prorogati pagamenti).

La delicata situazione ha indotto, nel contempo, il Governo a ricorrere all'aiuto internazionale ed a prendere, sul piano interno, anche per contenere la persistente lievitazione dei prezzi, una serie di misure dirette a contenere i consumi.

I provvedimenti presi hanno raggiunto in gran parte gli obiettivi prefissi, sia in termini di riequilibrio della bilancia dei pagamenti, per la rinnovata formazione — a partire dal mese di aprile — di cospicui saldi attivi (dove il citato avanzo di fine anno di 485,9 miliardi) sia in termini di contenimento dell'ascesa dei prezzi: quelli all'ingrosso si sono venuti, infatti, stabilizzando, mentre si è avuto un sensibile rallentamento nel ritmo d'aumento di quelli al consumo.

A questi risultati si è accompagnato, peraltro, con la riduzione della domanda interna di beni d'investimento e di consumo, un indebolimento dell'attività produttiva e quindi un rallentamento nella richiesta di crediti bancari, proprio mentre, venendo a rallentarsi l'espansione dei mezzi di pagamento detenuti dal pubblico, si è venuto a contrarre di altrettanto l'effetto riduttivo di tale fattore sulla liquidità bancaria.

Ne è derivata una sensibile espansione di questa liquidità, che l'accennato rallentamento dell'attività produttiva e in particolare la flessione avutasi nel settore degli investimenti non hanno consentito di indirizzare verso il settore dell'Economia. A fronte di un aumento dei depositi bancari per 1.422,1 miliardi, si è avuto infatti nel 1964 un incremento degli impieghi pari a soli 394,2 miliardi.

Ciò spiega perché il sistema creditizio abbia progressivamente utilizzato tale maggiore liquidità da un lato per ridurre di 276,4 miliardi il proprio indebitamento verso l'estero e dall'altro per ridurre la propria esposizione debitoria verso l'Istituto d'emissione di miliardi 421,7.

I canali attraverso i quali è avvenuta tale riduzione sono stati principalmente il risconto di portafoglio ordinario e le anticipazioni su titoli da parte della Banca d'Italia. Il debito complessivo del sistema creditizio per risconti di portafoglio ordinario è, infatti, passato nel 1964 da 317,8 a 121,0 miliardi, mentre l'indebitamento per anticipazioni su titoli ottenute dalla Banca centrale è diminuito, nello stesso periodo, da 334,5 a 282,9 miliardi.

6. — L'andamento della circolazione monetaria costituisce naturalmente la risultante degli andamenti delle componenti cui si è accennato.

In termini assoluti, il volume globale, della circolazione, bancaria e di Stato, è aumentato nel 1964 da 3.808,6 miliardi (3.698,6 in biglietti di banca e 110,0 in monete di Stato) a 4.032,4 miliardi (3.914,1 in biglietti e 118,3 in monete), con un aumento complessivo di 223,8 miliardi (215,5 nei biglietti ed 8,3 nelle monete), contro quello di 470,0 miliardi registrato nel 1963.

In termini percentuali, il tasso annuo di sviluppo della circolazione monetaria, dopo aver raggiunto a fine novembre la punta minima, del 4,7 per cento, è salito al 5,9 per cento al 31 dicembre 1964, collocandosi ad un livello di oltre la metà inferiore a quello (14,2 per cento) registrato nell'anno precedente.

Dato il più contenuto ritmo di accrescimento, la circolazione media dei biglietti e delle monete ha denunciato nel 1964 un aumento percentuale inferiore a quello dei due anni precedenti (8,4 per cento contro il 18,5 per cento nel 1963 ed il 14,3 per cento nel 1962), mantenendosi abbastanza in linea con lo sviluppo del reddito nazionale lordo ai prezzi correnti (9,3 per cento); ne è derivato che la velocità media di circolazione dei mezzi monetari, che negli anni precedenti aveva mostrato tendenza a flettersi, ha accennato ad una sia pur lieve ripresa.

Il rapporto fra il volume globale dei redditi da lavoro dipendente e la circolazione monetaria ha continuato, invece, ad aumentare anche nel 1964, sia pure ad un ritmo inferiore a quello registrato nel 1962 e nel 1963, mentre quello fra i restanti redditi e la stessa circolazione ha continuato a flettersi. All'origine di questi andamenti è stato ancora il fenomeno della redistribuzione del reddito, con la differenza che, mentre negli anni precedenti esso era stato determinato sia dall'espansione dell'occupazione dipendente, sia dall'aumento dei tassi di salario, nel 1964 esso è da collegarsi soltanto a quest'ultimo fattore, essendosi registrata nell'anno una diminuzione del lavoro dipendente.

7. — In conclusione si può affermare che nel 1964, dopo i primi tre mesi caratterizzati, come s'è visto, dal persistere degli effetti restrittivi sulla liquidità bancaria da parte della componente estera, si è venuta allentando la tensione del mercato monetario, da un lato per il positivo andamento della bilancia dei pagamenti e per la ripresa dei depositi bancari, e dall'altro per il minor ricorso al credito bancario da parte degli operatori economici a causa del rallentamento dell'attività produttiva e dell'assottigliamento delle scorte.

In tale situazione le autorità monetarie, allo scopo di mantenere sul mercato monetario e, di riflesso, su quello dei capitali una situazione favorevole alle attività produttive, hanno operato in modo da non comprimere questa maggiore liquidità, adottando accanto ad interventi a carattere restrittivo altri interventi a carattere nettamente espansivo; così, mentre le aziende di credito sono state invitate a ridurre la propria esposizione debitoria verso l'estero (con conseguente assorbimento di liquidità), d'altra parte — in considerazione della persistente debolezza del mercato finanziario — sono stati adottati, in senso espansivo della liquidità, opportuni mutamenti nella composizione delle riserve bancarie obbligatorie ed è stato ampliato il volume delle operazioni di mercato aperto, mediante il collocamento di un più elevato ammontare di titoli presso la Banca d'Italia e la Cassa Depositi e Prestiti, il cui effetto espansivo sulla liquidità ha compensato parzialmente gli effetti restrittivi delle operazioni di debito pubblico.

CIRCOLAZIONE BANCARIA E DI STATO

Al 31 dicembre 1964 la circolazione monetaria ha raggiunto l'importo di milioni 4.032.446. A determinare tale ammontare hanno concorso i biglietti di banca per milioni 3.914.094 (pari al 97 per cento dell'intero volume del circolante) e le monete di Stato per milioni 118.352 (pari al 3 per cento).

A) CIRCOLAZIONE BANCARIA.

L'ammontare dei biglietti in circolazione è aumentato nel 1964 di milioni 215.476, essendo passato da milioni 3.698.618 alla fine del 1963 all'accennato importo di milioni 3.914.094, al 31 dicembre 1964.

Per quanto attiene all'incremento percentuale della circolazione bancaria, debesi rilevare che è proseguito nel 1964 il rallentamento del ritmo di espansione della circolazione stessa, essendo il tasso d'aumento risultato pari al 5,9 per cento, contro il 14,3 per cento del 1963 ed il 16,4 per cento del 1962.

Se si considera l'andamento mensile della circolazione bancaria nel corso dell'anno in esame, quale risulta nel prospetto che segue, si nota che, mentre nel gennaio si sono avuti rientri per 369.500 milioni di contro all'uscita di biglietti verificatasi nel dicembre 1963, pari a milioni 370.610, nei mesi successivi il volume del circolante, pur tendenzialmente orientato verso l'aumento, si è mantenuto, fino a novembre, su livelli inferiori a quello risultante alla fine del 1963. In dicembre, a causa delle consuete maggiori esigenze di liquidità di fine anno, si è registrato invece, rispetto al precedente mese di novembre, un sensibile aumento del volume della circolazione bancaria, per milioni 437.067, che ha portato appunto la circolazione stessa a superare di milioni 215.476 il livello di fine 1963.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE BANCARIA NEL CORSO DELL'ANNO 1964.

(In milioni di lire)

PERIODO	Ammontare della circolazione	VARIAZIONI	
		mensili	rispetto al 31 dicembre 1963
A fine:			
Dicembre 1963	3.698.818	—	—
Gennaio 1964	3.329.118	— 369.500	— 369.500
Febbraio »	3.301.698	— 27.420	— 396.920
Marzo »	3.432.745	+ 131.047	— 265.873
Aprile »	3.332.781	— 99.964	— 365.837
Maggio »	3.375.075	+ 42.294	— 323.543
Giugno »	3.444.801	+ 69.726	— 253.817
Luglio »	3.529.934	+ 85.133	— 168.684
Agosto »	3.499.692	— 30.242	— 198.926
Settembre »	3.481.637	— 18.005	— 216.981
Ottobre »	3.431.413	— 50.224	— 267.205
Novembre »	3.477.027	+ 45.614	— 221.591
Dicembre »	3.914.094	+ 437.067	+ 215.476

Dedotte le giacenze di biglietti nelle casse del Tesoro, la circolazione bancaria effettiva risultava al 31 dicembre 1964 di miliardi 3.911,8 contro miliardi 3.696,4 a fine 1963.

La composizione della circolazione bancaria, nei vari tagli dei biglietti, era alla fine del 1964 la seguente:

biglietti da lire 10.000	per milioni	3.375.166	pari all'86,2 %
» » » 5.000	» »	265.486	» al 6,8 %
» » » 1.000	» »	257.803	» al 6,6 %
» » » 500	» »	15.639	» allo 0,4 %
	Totale	3.914.094	100,0 %

B) CIRCOLAZIONE DI STATO.

La circolazione di Stato, costituita esclusivamente da monete metalliche, ha raggiunto alla fine del 1964 l'accennato importo di milioni 118.352.

Dedotte le giacenze nelle casse del Tesoro e della Banca d'Italia, la circolazione effettiva delle monete risultava peraltro, al 31 dicembre 1964, di 115.754 milioni, contro 104.804 milioni alla fine del 1963.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il prospetto che segue indica l'andamento mensile della circolazione di monete nel corso del 1964:

ANDAMENTO MENSILE DELLA CIRCOLAZIONE DI STATO NEL 1964.

(In milioni di lire)

PERIODO	Monete emesse	Monete in circolazione effettiva
A fine:		
Dicembre 1963	110.024	104.804
Gennaio 1964	110.556	105.433
Febbraio »	111.131	105.898
Marzo »	111.694	106.560
Aprile »	112.502	107.417
Maggio »	113.282	108.200
Giugno »	113.957	109.113
Luglio »	114.305	109.887
Agosto »	114.810	111.150
Settembre »	115.425	112.093
Ottobre »	116.600	113.161
Novembre »	116.998	114.028
Dicembre »	118.352	115.754

La composizione della circolazione di Stato alla fine del 1964 è indicata nella seguente tabella, da cui si rileva come l'aumento verificatosi nell'anno in esame nel circolante delle monete sia da attribuire all'emissione di monete d'argento da lire 500 nonché di quelle in acmonital da lire 100 e da lire 50:

(In milioni di lire)

MONETE	Circolazione autorizzata	MONETE EMESSE		Variazioni nel 1964
		al 31 dicembre 1963	al 31 dicembre 1964	
Da L. 500	70.000	49.640	52.960	+ 3.320
Da » 100	40.000	32.982	36.156	+ 3.174
Da » 50	20.000	11.883	13.717	+ 1.834
Da » 20	5.000	2.892	2.892	—
Da » 10	10.000	8.001	8.001	—
Da » 5	5.900	4.448	4.448	—
Da » 2	100	79	79	—
Da » 1	100	99	99	—
TOTALE	151.000	110.024	118.352	+ 8.328

SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE ED OPERAZIONI DIVERSE
PER CONTO DEL TESORO

Il conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale presentava alla fine del 1964 un saldo a debito del Tesoro per milioni 558.502, contro un saldo, sempre a debito del Tesoro, di milioni 506.136 al 31 dicembre 1963. Come già posto in evidenza nelle « Considerazioni generali », l'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto d'emissione ha dunque registrato nel 1964 una espansione di milioni 52.366, laddove nel 1963 tale indebitamento era aumentato di milioni 826.446.

La tabella seguente indica l'andamento del saldo di detto conto corrente nel corso dell'anno in esame:

(In milioni di lire)

PERIODO	Saldo a debito (—) del Tesoro	VARIAZIONI	
		mensili	rispetto al 31 dicembre 1963
A fine:			
Dicembre 1963	— 506.136	—	—
Gennaio 1964	— 444.581	+ 61.555	+ 61.555
Febbraio »	— 297.597	+ 146.984	+ 208.539
Marzo »	— 477.458	— 179.861	+ 28.678
Aprile »	— 414.015	+ 63.443	+ 92.121
Maggio »	— 492.222	— 78.207	+ 13.914
Giugno »	— 451.066	+ 41.156	+ 55.070
Luglio »	— 608.249	— 157.183	+ 102.113
Agosto »	— 426.889	+ 181.360	+ 79.247
Settembre »	— 485.510	— 58.621	+ 20.626
Ottobre »	— 404.925	+ 80.585	+ 101.211
Novembre »	— 551.776	— 146.851	+ 45.640
Dicembre »	— 558.502	— 6.726	+ 52.366

Lo scoperto nel conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale si è mantenuto notevolmente al di sotto del limite fissato dall'articolo 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 544 e, per quanto riguarda il periodo luglio-dicembre 1964, dall'articolo 111 della legge 28 giugno 1964, n. 444. Infatti alla fine di dicembre 1964 le previsioni di spese effettive e le variazioni in esse intervenute a detta data ammontavano a milioni 3.227.095; di conseguenza lo scoperto massimo consentito al Tesoro su detto conto corrente era di milioni 968.128, mentre esso ha segnato in effetti — come si è visto — milioni 558.502.

L'espansione, sia pure contenuta, dell'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione è stata determinata dalle maggiori esigenze della gestione di tesoreria, che ha presentato una eccedenza passiva di 233,7 miliardi, in parte compensata dall'eccedenza attiva avutasi nella gestione di bilancio, i cui incassi hanno superato i pagamenti di 183,1 miliardi.

In complesso, quindi, il disavanzo di cassa delle due gestioni è stato di miliardi 50,6, contro un peggioramento dell'indebitamento del Tesoro verso l'Istituto di emissione di miliardi 52,4; la differenza di miliardi 1,8 è andata a migliorare il fondo di cassa degli altri contabili.

E da rilevare che nell'aprile del 1964 si è fatto luogo al rinnovo di 229 miliardi di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento venuti a scadenza il 1° del mese anzidetto.

Di contro il bilancio si è avvantaggiato degli introiti provenienti dall'accensione di due mutui per il Piano Verde contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, in

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

corrispondenza dei quali sono state emesse obbligazioni rispettivamente per l'importo di 96 miliardi di lire in conto dell'esercizio 1963-64 e di 50 miliardi di lire in conto dell'esercizio luglio-dicembre 1964.

Inoltre sono stati versati al bilancio 11,1 miliardi, quale ricavo delle obbligazioni Consorzio di credito per le opere pubbliche per il Piano case lavoratori agricoli.

Le anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro dello Stato, costituite esclusivamente da quelle « straordinarie » (garantite da Buoni ordinari del Tesoro di serie speciale), si sono ridotte a fine 1964 a milioni 410.000 per effetto del rimborso di milioni 30.000 effettuato nel corso dell'anno.

La voce « Servizi diversi per conto dello Stato », che comprende un complesso di varie partite debitorie e creditorie presentava alla fine del 1964 un saldo a debito del Tesoro di milioni 28.678, mentre al 31 dicembre 1963 il conto aveva presentato un saldo a credito del Tesoro di milioni 9.980.

PRINCIPALI OPERAZIONI PASSIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Le principali operazioni di raccolta di mezzi monetari da parte della Banca d'Italia, cioè l'emissione di vaglia cambiari, l'accensione di debiti a vista ed i depositi in conti correnti liberi e vincolati, hanno presentato nel 1964 il seguente andamento mensile:

(In milioni di lire)

PERIODO	Vaglia asegni ed altri debiti a vista	Depositi in conto corrente liberi	Depositi in conto corrente vincolati	Totale	VARIAZIONI	
					mensili	rispetto al 31 dicembre 1963
A fine:						
Dicembre 1963	62.105	87.485	1.304.829	1.454.419	—	—
Gennaio 1964	20.680	44.286	1.391.836	1.456.802	+ 2.383	+ 2.383
Febbraio »	28.997	41.028	1.352.104	1.422.129	— 34.673	— 32.290
Marzo »	29.771	54.040	1.324.549	1.408.360	— 13.769	— 46.059
Aprile »	23.778	51.200	1.340.254	1.415.232	+ 6.872	39.187
Maggio »	24.987	47.936	1.389.406	1.462.329	+ 47.097	+ 7.910
Giugno »	71.266	117.615	1.373.267	1.562.148	+ 99.819	+ 107.729
Luglio »	24.368	37.548	1.358.225	1.420.141	— 142.007	— 34.278
Agosto »	22.982	47.448	1.341.599	1.412.029	— 8.112	— 42.390
Settembre »	26.759	54.644	1.386.773	1.468.176	+ 56.147	+ 13.757
Ottobre »	22.095	71.189	1.416.066	1.509.350	+ 41.174	+ 54.931
Novembre »	25.929	40.903	1.549.406	1.616.238	+ 106.888	+ 161.819
Dicembre »	57.463	118.690	1.459.430	1.635.583	+ 19.345	+ 181.164

L'aumento complessivo di milioni 181.164 verificatosi nell'anno 1964 nell'ammontare dei saldi anzidetti, è stato determinato soprattutto dall'espansione avutasi nei depositi in conti correnti vincolati (+ milioni 154.601).

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nel seguente prospetto è riportata la situazione a fine mese dei depositi in conto correnti liberi, distinti fra aziende di credito ed altri enti, istituti e privati:

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI.

(In milioni di lire)

PERIODO	Aziende di credito	Altri enti, istituti e privati	TOTALE
A fine:			
Dicembre 1963	41.689	45.796	87.485
Gennaio 1964	23.264	21.022	44.286
Febbraio »	20.097	20.932	41.029
Marzo »	28.710	25.330	54.040
Aprile »	24.650	26.550	51.200
Maggio »	25.164	22.772	47.936
Giugno »	35.663	81.952	117.615
Luglio »	22.641	14.907	37.548
Agosto »	23.836	23.613	47.449
Settembre »	29.188	25.456	54.644
Ottobre »	47.522	23.657	71.189
Novembre »	25.197	15.706	40.903
Dicembre »	66.573	52.117	118.690

Dai dati suindicati si rileva che le consistenze dei conti correnti liberi hanno registrato, nel corso del 1964, un incremento di milioni 31.205 determinato dall'aumento avutosi, per milioni 24.884, nei conti delle aziende di credito e, per milioni 6.321, nei conti di altri enti e di privati.

I dati di fine mese dei depositi in conto corrente vincolati, suddivisi per le singole categorie di deposito, sono riportati nella seguente tabella:

DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI.

(In milioni di lire)

PERIODO	AZIENDE DI CREDITO		Corrispondenti esteri: conti loro	Altri ordinari	TOTALE	Variazioni mensili	
	Speciali (riserve obbligatorie)	Ordinari e cauzioni assegni					
A fine:							
Dicembre 1963.	1.274.655	694	29.480	—	1.304.829	—	—
Gennaio 1964.	1.345.358	15.376	26.989	4.113	1.391.836	+	87.007
Febbraio »	1.315.233	621	32.137	4.113	1.352.104	—	39.732
Marzo »	1.291.885	483	29.568	2.613	1.324.549	—	27.555
Aprile »	1.304.750	357	32.534	2.613	1.340.254	+	15.705
Maggio »	1.304.497	52.430	29.866	2.613	1.389.406	+	49.152
Giugno »	1.331.307	3.465	35.456	3.039	1.373.267	—	16.139
Luglio »	1.317.164	13.696	24.801	2.564	1.358.225	—	15.042
Agosto »	1.312.524	280	28.788	7	1.341.599	—	16.626
Settembre »	1.314.108	46.155	26.503	7	1.386.773	+	45.174
Ottobre »	1.349.939	40.200	25.920	7	1.416.066	+	29.293
Novembre »	1.380.555	145.286	23.558	7	1.549.406	+	133.340
Dicembre »	1.426.865	9.297	23.261	7	1.459.430	—	89.976

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'incremento di milioni 154.601, avutosi nell'ammontare totale di detti depositi, è stato determinato prevalentemente dalla espansione della consistenza dei depositi in conto corrente fruttiferi afferenti alla quota in contante della « riserva bancaria obbligatoria » (+ milioni 152.210).

Qui appresso si riportano i dati relativi all'andamento di fine mese di tali depositi, costituiti in contanti ed in titoli:

DEPOSITI VINCOLATI PER LE RISERVE OBBLIGATORIE.

(In milioni di lire)

PERIODO	In contanti	In titoli	TOTALE
Dicembre 1963	1.274.655	1.552.297	2.826.952
Gennaio 1964	1.345.358	1.567.348	2.912.706
Febbraio »	1.315.231	1.600.943	2.916.174
Marzo »	1.291.885	1.594.793	2.886.678
Aprile »	1.304.750	1.590.647	2.895.397
Maggio »	1.304.497	1.593.511	2.898.005
Giugno »	1.331.307	1.600.248	2.931.558
Luglio »	1.317.164	1.608.273	2.925.437
Agosto »	1.312.524	1.618.318	2.930.842
Settembre »	1.314.108	1.627.250	2.941.358
Ottobre »	1.349.939	1.638.741	2.988.680
Novembre »	1.380.555	1.601.970	2.982.525
Dicembre »	1.426.865	1.531.455	2.958.320

Nel 1964 l'andamento dei depositi vincolati a riserva è stato tendenzialmente orientato verso l'aumento e comunque le consistenze mensili sono state sempre superiori a quelle registrate alla fine del 1963; la variazione in aumento di milioni 131.368, verificatasi alla fine del 1964 rispetto alla consistenza del 1963, è dipesa dall'incremento dei depositi in contanti (+ milioni 152.210), cui si contrappone la leggera diminuzione dei depositi in titoli (— milioni 20.842), che, allo stesso fine, la Banca d'Italia ha ricevuto dalle aziende di credito.

Nel seguente prospetto si riportano, infine, i dati relativi alla consistenza dei depositi vincolati in contanti delle aziende di credito, alla fine dei due ultimi esercizi, distinti secondo la natura, la durata del vincolo ed il saggio di interesse:

(In milioni di lire)

	Al 31 dicembre 1963	Al 31 dicembre 1964	Variazioni
Conti correnti vincolati a tempo:			
con preavviso di 8 giorni (1,50 per cento)	33	8.542	+ 8.509
con preavviso di 15 giorni (2 per cento)	126	500	+ 374
con scadenza a 3 mesi (2,50 per cento)	—	—	—
con scadenza a 6 mesi (2,75 per cento)	—	—	—
a garanzia emissione assegni circolari ed a copertura ga- rantita (2 per cento)	534	254	— 280
Totale conti ordinari	693	9.296	+ 8.603
Conti correnti vincolati speciali:			
per riserve bancarie obbligatorie (3,75 per cento)	1.274.655	1.426.865	+ 152.210
TOTALE	1.275.348	1.436.161	+ 160.813

PRINCIPALI OPERAZIONI ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Durante il 1964 le principali operazioni di impiego della Banca d'Italia (sconti, anticipazioni e prorogati pagamenti alle stanze di compensazione) hanno avuto il seguente andamento:

(In milioni di lire)

PERIODO	Porta-foglio su piazze italiane	Anticipazioni	Prorogati pagamenti	Totale	VARIAZIONI	
					mensili	rispetto al 31 dicembre 1963
A fine:						
Dicembre 1963	942.235	336.540	42.141	1.320.916	—	—
Gennaio 1964	848.616	327.111	17.320	1.193.047	— 127.869	— 127.869
Febbraio »	932.531	371.079	33.884	1.337.494	+ 144.447	+ 16.578
Marzo »	986.971	405.143	60.850	1.452.964	+ 115.470	+ 132.048
Aprile »	1.070.705	337.433	30.605	1.438.743	— 14.221	+ 117.827
Maggio »	1.030.046	354.774	10.718	1.395.538	— 43.205	+ 74.622
Giugno »	1.027.914	385.957	62.970	1.476.841	+ 81.303	+ 155.925
Luglio »	909.500	304.951	12.995	1.227.446	— 249.395	— 93.470
Agosto »	930.535	305.238	13.059	1.248.832	+ 21.386	— 72.048
Settembre »	866.492	272.739	—	1.139.231	— 109.601	— 181.685
Ottobre »	809.240	311.882	7.140	1.128.262	— 10.969	— 192.654
Novembre »	715.515	238.010	—	953.525	— 174.737	— 367.391
Dicembre »	763.591	284.747	51.090	1.099.428	+ 145.903	— 221.488

Dai dati suesposti risulta che l'ammontare complessivo di dette operazioni ha registrato, alla fine del 1964, una diminuzione di milioni 221.488, dovuta alla flessione degli sconti (— milioni 178.644) e nelle anticipazioni (— milioni 51.793), cui si contrappone il leggero aumento avutosi nei prorogati pagamenti (+ milioni 8.949).

La diminuzione nella consistenza del portafoglio è stata determinata esclusivamente dal minor volume delle operazioni di risconto ordinario, conseguente al diminuito ricorso delle aziende di credito alla Banca centrale; la carta ammassi ha registrato, invece, come risulta dal prospetto che segue, una sensibile variazione in aumento, venendo a rappresentare, alla fine del 1964, l'84 per cento dell'intero portafoglio:

(In milioni di lire)

	Fine 1963	Fine 1964	Variazioni
Risconto di portafoglio:			
ordinario	317.799	121.032	— 196.767
ammassi (a)	616.436	642.559	+ 26.123
Buoni del Tesoro	8.000	—	— 8.000
Consistenza totale . . .	942.235	763.591	— 178.644

(a) Compresi gli effetti relativi all'« Acquisto grano per conto Stato », campagne 1962-63 e 1963-64.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle consistenze di detti impieghi di portafoglio alla fine di ciascun mese del 1964:

SITUAZIONE DEL PORTAFOGLIO.

(In milioni di lire)

PERIODO	AMMASSI (a)		Risconto ordinario (b)	Buoni del Tesoro	TOTALE
	Aziende di credito	Istituti speciali di credito agrario			
A fine:					
Dicembre 1963	342.504	273.932	317.799	8.000	942.235
Gennaio 1964	338.392	271.354	230.870	8.000	848.616
Febbraio »	343.805	270.226	318.500	—	832.531
Marzo »	356.577	269.006	361.388	—	986.971
Aprile »	362.435	274.859	433.411	—	1.070.705
Maggio »	364.000	274.610	391.436	—	1.030.046
Giugno »	364.473	277.943	385.498	—	1.027.914
Luglio »	365.012	279.853	264.635	—	909.500
Agosto »	365.717	278.577	286.241	—	930.535
Settembre »	365.888	274.977	225.627	—	866.492
Ottobre »	366.121	276.629	166.490	—	809.240
Novembre »	363.739	271.592	80.184	—	715.515
Dicembre »	363.404	279.155	121.032	—	763.591

(a) Sono compresi gli effetti relativi all'« Acquisto grano per conto Stato ».
(b) È compreso il credito agrario di esercizio.

DISPONIBILITÀ IN DIVISE ALL'ESTERO
E RAPPORTI CON L'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Alla fine del 1964, la consistenza delle disponibilità in divise all'estero era pari, nel controvalore in lire, a milioni 64.074, ammontare di poco inferiore a quello registrato alla fine del 1963, pari a milioni 64.811.

Le componenti di dette disponibilità sono rappresentate dal « portafoglio sull'estero » (per milioni 2.095) e dai « conti correnti all'estero » (per milioni 61.979).

Nel corso dell'anno 1964 è proseguita l'attività dell'Istituto di emissione intesa a finanziare l'acquisizione delle valute da parte dell'Ufficio Italiano dei Cambi attraverso l'apposito conto corrente, il cui saldo è passato da milioni 1.769.760 alla fine del 1963 a milioni 2.068.830 alla fine del 1964.

Da un anno all'altro si è avuto quindi un aumento di milioni 299.070 che è da porsi in relazione al sensibile incremento avutosi nelle disponibilità in valute convertibili conseguente all'andamento della gestione dell'Ufficio Italiano dei Cambi nel corso dell'anno.

ALTRE PARTITE ATTIVE DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Al 31 dicembre 1964, la consistenza dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato era di milioni 519.435, contro milioni 167.595 alla fine del 1963, con un aumento di milioni 351.839.

Qui di seguito si specifica la composizione della consistenza di detti titoli alla fine dei due ultimi esercizi:

(In milioni di lire)

	1963	1964	Differenze	
Consolidati e redimibili	11.439	18.327	+	6.933
B. O. T.	73.556	241.647	+	168.091
B. T. Settennali	15.958	18.355	+	2.397
B. T. Novennali	43.637	92.550	+	48.913
Obbligazioni	16.340	142.430	+	126.090
Certificati trentennali	6.665	6.080	-	585
	167.595	519.434	+	351.839

Gli immobili della Banca destinati ad Uffici sono sempre esposti in bilancio per una lira, dato che il costo delle costruzioni sostenute nell'anno è stato interamente ammortizzato.

RISULTATI ECONOMICI DELLA GESTIONE 1964 DELL'ISTITUTO DI EMISSIONE

Il conto economico della gestione 1964 presenta le seguenti risultanze:

Utili lordi	milioni	88.445
Spese	»	87.727
Utili netti	milioni	<u>718</u>

In dettaglio gli utili lordi sono così costituiti:

Profitti delle operazioni di gestione:

Utili sulle operazioni di sconto:

Risconti a fine 1963	milioni	6.343
<i>più:</i> ammontare degli sconti a fine 1964	»	31.595
	milioni	<u>37.938</u>
<i>meno:</i> risconti a fine 1964.	»	5.474
	milioni	<u>32.464</u>
Interessi sulle anticipazioni	»	10.519
Interessi sui conti attivi	»	25.708
Provvigioni e diritti di custodia	»	2.317
Utili sulle operazioni con l'estero	»	3.648
Benefizi diversi	»	2.717

Totale (a) milioni 77.373

Rendite patrimoniali:

Interessi su titoli pubblici	»	10.751
Proventi degli immobili di proprietà.	»	321

Totale (b) milioni 11.072

Totale utili lordi (a) + (b) milioni 88.445

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'incremento degli utili lordi nell'anno 1964 (+ milioni 16.548) rispetto a quelli dell'anno precedente (milioni 71.897) è dipeso soprattutto dai maggiori introiti derivanti dagli interessi sulle operazioni di sconto e sulle anticipazioni (+ milioni 10.593) nonché sui titoli pubblici di proprietà della banca (+ milioni 4.157).

Le spese di gestione risultano così ripartite:

Spese di amministrazione (compresi i contributi per la Cassa Pensioni):

per la Banca (al netto di rimborsi)	milioni	28.550
per le Stanze di compensazione	»	238
per la Vigilanza	»	1.375
per la Tesoreria (al netto del compenso percepito dallo Stato)	»	4.781
per indennità di liquidazione personale ed altre spese diverse	»	5.154
Totale (a)		milioni 40.098

Altre spese:

Spese per i funzionari	milioni	316
Spese per movimento valori.	»	85
Spese per fabbricazione dei biglietti	»	5.090
Spese per gli immobili di proprietà	»	870
Imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti, vaglia, assegni ed altri debiti a vista	»	10.693
Imposte e tasse diverse.	»	8.019
Interessi passivi	»	7.412
Erogazioni per opere di beneficenza e di pubblica utilità	»	104
Ammortizzazioni diverse	»	15.040
Totale (b)		milioni 47.629

Totale spese di gestione (a) + (b) milioni 87.727

L'aumento delle spese di gestione per l'anno 1964 (+ milioni 16.488) rispetto a quelle del 1963 (milioni 71.239) è stato determinato sia dall'incremento generale verificatosi nelle spese di amministrazione, quasi totalmente determinato dall'aumento delle spese per stipendi e salari al personale dipendente e per maggiori contributi versati alla Cassa pensioni, sia anche dall'aumentato volume degli esborsi di carattere fiscale, per interessi passivi e per ammortizzazioni diverse.

La consistenza numerica del personale della Banca, alla fine del 1964, risultava la seguente:

impiegati di ruolo	n.	6.449
impiegati non di ruolo ed a contratto	»	171
operai.	»	732
Totale		n. 7.352

con la diminuzione, da un anno all'altro, di 9 unità.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il numero dei pensionati è salito alla fine del 1964 a 4.018 unità, con un aumento di 166 unità rispetto alla fine del 1963.

Gli utili netti conseguiti nel 1964, per 718 milioni, sono stati così ripartiti:

al fondo di riserva ordinario, nella misura del 20 per cento	milioni	143,6
ai partecipanti, nella misura del 6 per cento sul capitale	»	18,0
al fondo di riserva straordinario, nella misura del 20 per cento	»	143,6
ai partecipanti, nella misura del 4 per cento sul capitale, ad integrazione del dividendo	»	12,0
allo Stato la rimanenza, risultante in	»	401,0
Totale utili netti		milioni 718,2

A norma dell'articolo 56 dello Statuto della Banca, è stato distribuito ai partecipanti, a valere sul fruttato dei fondi di riserva, ordinario e straordinario, un ulteriore 34 per cento sul capitale, pari a 102 milioni. Tale importo corrisponde all'1,34 per cento dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 1963 ed è quindi inferiore al limite massimo del 4 per cento stabilito dal citato articolo 56 per detta distribuzione.

STANZE DI COMPENSAZIONE

Il volume delle operazioni effettuate nel 1964 dalle Stanze di compensazione, amministrare dalla Banca d'Italia, è stato superiore a quello del 1963. L'importo complessivo delle operazioni in contanti passate dalle Stanze medesime è stato, infatti, di milioni 125.023.880 (contro milioni 123.512.509 nel 1963), mentre quello delle operazioni compensate è stato di milioni 106.400.804 (contro milioni 104.247.183 nel 1963), con un impiego di contante pari al 14,90 per cento (contro il 15,6 per cento nell'anno precedente).

Il valore — ai prezzi di compenso — dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, azionari ed obbligazionari, scambiati nel 1964 attraverso le Stanze anzidette nelle compensazioni giornaliere e nelle liquidazioni mensili, è stato il seguente:

(In milioni di lire)

SPECIE DEI TITOLI	COMPENSAZIONI GIORNALIERE		LIQUIDAZIONI MENSILI	
	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati	Importo titoli trattati	Percentuale titoli consegnati sui trattati
Titoli di Stato	310.101	33,48 %	64	50,00 %
Azioni	4.318	46,03 %	6.164.935	15,09 %
Obbligazioni	887.275	34,20 %	—	—
TOTALE	1.201.694	34,06 %	6.164.999	15,09 %

con un ammontare complessivo dei titoli trattati di milioni 7.366.693, cui è corrisposta una percentuale dei titoli consegnati e ritirati del 18,18 per cento.

Tali operazioni sono connesse alle compravendite in Borsa, alle proroghe e consegne o ritiro di titoli franco valuta.

TUTELA DEL RISPARMIO E VIGILANZA SUL CREDITO

È proseguita nel corso dell'anno 1964 l'attività del Comitato interministeriale per la vigilanza sul credito e la tutela del risparmio, il quale si è avvalso dell'Istituto di emissione per gli accertamenti e per l'esecuzione delle proprie deliberazioni inerenti alla vigilanza bancaria.

Le aziende di credito iscritte all'albo al 31 dicembre 1964 erano 1.298, così suddivise:

Istituti di credito di diritto pubblico	n.	6
Banche di interesse nazionale.	»	3
Banche sotto forma di Società per azioni ed in accomandita per azioni	»	157
Banche popolari e cooperative	»	215
Consorzi a garanzia limitata	»	1
Ditte bancarie	»	36
Casse di risparmio.	»	80
Monti di credito di 1 ^a categoria	»	11
Monti di credito di 2 ^a categoria	»	7
Casse rurali ed artigiane	»	768
Altre aziende di credito	»	11
Filiali di aziende estere	»	3
Totale		n. 1.298

Nel seguente prospetto sono esposte le variazioni verificatesi durante il 1964 nel numero delle aziende di credito e dei loro sportelli, distintamente per tipo di azienda, nonché nel numero delle piazze bancabili:

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AZIENDE DI CREDITO IN ESERCIZIO, SPORTELLI E PIAZZE BANCABILI
(Movimento dell'anno 1964)

	Istituti di credito di diritto pubblico		Banche di interesse nazionale		Società per azioni e in accomandita per azioni		Banche popolari e cooperative		Ditte bancarie		Casse di risparmio e Monti di 1 ^a categoria		Altre aziende di credito		Totale		Piazze bancabili	
	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Aziende	Sportelli	Comuni e frazioni	Comuni
Al 1° gennaio 1964	6	1.462	3	784	156	2.266	217	1.665	38	105	91	2.841	776	830	1.287	9.953	4.896	4.064
Nuove iscrizioni	—	+ 10	—	—	+ 1	+ 13	—	+ 4	—	—	—	+ 12	+ 19	+ 28	+ 20	+ 67	+ 41	+ 17
Trasferimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Incorporazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Poste in liquidazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cancellazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Passaggi di categoria	—	—	—	—	+ 1	+ 1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE al 31 dicembre 1964	6	1.468	3	784	157	2.277	215	1.668	36	103	91	2.852	790	853	1.298	10.005	4.929	4.075

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Durante il 1964 è stata autorizzata la costituzione di una banca sotto forma di società per azioni e una cassa rurale ed artigiana, nonché l'istituzione di una filiale in Roma della Intra Bank S. A. di Beirut (Libano), in forza del regio decreto 4 settembre 1919, n. 1620, che regola l'impianto di dipendenze di banche estere in Italia.

Sono state cancellate, perché incorporate da altre aziende di credito, 2 banche popolari ed una ditta bancaria.

Inoltre sono state poste o si sono poste in liquidazione 9 aziende (di cui 6 iscritte nell'Albo) e sono state definite 26 procedure di liquidazione iniziate negli anni precedenti.

In materia di nuovi sportelli bancari, l'incremento verificatosi in tale settore (+ 67) è stato determinato dalla concessione di 27 autorizzazioni degli organi centrali di vigilanza per la istituzione di altrettanti sportelli (di cui 16 stagionali), di 3 autorizzazioni degli organi della Regione Siciliana e di 17 della Regione Trentino-Alto Adige, nonché dall'apertura di 20 sportelli connessa con la iscrizione nell'Albo di nuove aziende, la cui costituzione era stata autorizzata negli anni precedenti. Di contro sono stati chiusi 15 sportelli esistenti.

Sono state accordate 4 autorizzazioni per l'istituzione di casse per il servizio di tesoreria e per le operazioni bancarie presso i mercati all'ingrosso, a norma dell'articolo 12 della legge 25 marzo 1959, n. 125 e sono stati modificati parzialmente gli statuti di 65 aziende di credito ordinario, di 1 cassa di risparmio e di 26 casse rurali.

I capitoli o i fondi di dotazione delle aziende di credito hanno avuto, sempre nel 1964, un incremento di milioni 5.808, mentre gli aumenti patrimoniali derivanti da incrementi nelle riserve sono stati di milioni 32.067, come specificato nella seguente tabella:

(In milioni di lire)

CATEGORIE DI AZIENDE	Capitali o fondi di dotazione	Riserve per passaggio di utili	Altre cause	TOTALE
Istituto di credito di diritto pubblico	10	3.095	3.692	6.797
Banche di interesse nazionale.	—	2.150	—	2.150
Aziende di credito ordinario e Banche popolari cooperative	5.798	5.934	4.616	16.348
Casse di risparmio.	—	(a) 8.006	4.574	12.580
	5.808	19.185	12.882	37.875

(a) Compresi gli utili destinati al « Fondo di garanzia federale » per milioni 813.

Al 31 dicembre 1964, ai fini del rapporto tra patrimonio e depositi che le banche sono obbligate a mantenere in base alle disposizioni impartite dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, risultavano versati 2.825,3 miliardi. Soprattutto per effetto dell'aumento dei depositi nel mese di dicembre, alla fine dell'anno le somme dovute a questo titolo dalle banche all'Istituto di emissione ammontavano a 2.964,5 miliardi; la differenza è stata quasi integralmente versata entro la seconda decade del febbraio 1965.

A fine anno l'ammontare complessivo delle riserve speciali di liquidità versato dalle casse di risparmio e dai monti di credito su pegno di 1^a categoria, risultava di 527,8 miliardi, detenuti in parte dalla Banca d'Italia e in parte dall'Istituto centrale delle Casse di risparmio italiane. La differenza rispetto a quanto era dovuto alla stessa data (557,1 miliardi) è stata in gran parte versata nel corso del gennaio 1965.

La circolazione degli assegni circolari e dei titoli equivalenti emessi dalle aziende di credito e dagli istituti centrali di categoria (esclusi quindi i vaglia della Banca d'Italia) ammon-

tava a fine anno a 356,1 miliardi di lire; su 55 istituzioni creditizie autorizzate, 54 hanno effettivamente emesso assegni circolari o titoli equivalenti nel corso del 1964.

Sempre alla stessa data risultava invariato, in 15, il numero degli Istituti autorizzati ad emettere assegni a copertura garantita, con un taglio massimo di un milione di lire. A fine anno soltanto 10 istituti si avvalevano di questa autorizzazione.

Nel corso dell'anno 1964 la Banca d'Italia ha effettuato 147 visite ispettive, per cui il numero degli accertamenti compiuti dall'entrata in vigore delle norme sulla vigilanza bancaria si è elevato da 7.598 alla fine del 1963 a 7.745 alla fine del 1964.

VIGILANZA GOVERNATIVA SULL'ISTITUTO DI EMISSIONE E SULLA CIRCOLAZIONE

In applicazione delle norme contenute nel testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modificazioni, la Direzione Generale del Tesoro, tramite gli Ispettori del Tesoro ed il personale assegnato agli Uffici di controllo presso le Cartiere, le Officine carte valori e la Cassa speciale dei biglietti della Banca d'Italia, ha continuato ad esercitare, nel 1964, la vigilanza sull'Istituto di emissione e sulla circolazione monetaria.

A tal fine un rappresentante governativo ha preso parte alle sedute del Consiglio Superiore ed all'Assemblea dei Partecipanti dell'Istituto di emissione, mentre a fine esercizio Ispettori del tesoro hanno proceduto al consueto esame della situazione patrimoniale e del conto profitti e spese della Banca d'Italia.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla normale prescritta verifica annuale, improvvisa e simultanea presso tutte le casse degli stabilimenti della Banca, compresa la Cassa centrale e la Cassa speciale, che è stata effettuata il 21 settembre 1964 da Ispettori centrali del tesoro e da funzionari delle Direzioni provinciali del tesoro.

Si è così constatato, in concomitanza con il riscontro delle scritture contabili dell'Amministrazione centrale della Banca, l'esatta consistenza dei fondi di cassa, delle riserve auree, della circolazione, del portafoglio e dei crediti sull'estero.

Infine gli organi di controllo del Tesoro hanno effettuato durante il 1964, i prescritti interventi per tutte le operazioni di fabbricazione, movimento e distruzione dei biglietti di banca.

APPENDICE

ALLEGATO N. 1. — Andamento mensile della circolazione dei biglietti di banca e delle monete nel 1964.

ALLEGATO N. 2. — Biglietti di banca ritirati o distrutti nel 1964.

ALLEGATO N. 3. — Situazione della Banca d'Italia nel 1964:

a) *attivo*;

b) *passivo*.

ALLEGATO N. 4. — Saggi applicati dalla Banca d'Italia.

ALLEGATO N. 5. — Rappresentazione grafica dell'andamento della circolazione dei biglietti di banca e delle monete negli anni 1963 e 1964.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 1.

ANDAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BIGLIETTI DI BANCA E DELLE MONETE

(Dati di fine periodo, in milioni di lire)

PERIODO	BIGLIETTI DI BANCA										Totale biglietti di banca	Monete di Stato emesse
	da lire 500		da lire 1.000		da lire 5.000		da lire 10.000		Importo	Percentuale		
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale				
A fine:												
Dicembre 1963	22.287	0,6	248.625	6,7	310.665	8,4	3.117.041	84,3	3.698.618	110.024		
Gennaio 1964	20.381	0,6	230.591	6,9	279.616	8,4	2.797.607	84,0	3.329.118	110.556		
Febbraio »	21.304	0,6	223.705	6,8	274.919	8,3	2.782.692	84,3	3.301.698	111.131		
Marzo »	19.874	0,6	226.161	6,6	281.842	8,2	2.904.868	84,6	3.432.745	111.694		
Aprile »	19.325	0,6	223.952	6,7	272.710	8,2	2.816.793	84,5	3.332.781	112.502		
Maggio »	18.786	0,6	225.673	6,7	272.678	8,1	2.857.939	84,7	3.375.075	113.282		
Giugno »	18.368	0,5	229.466	6,7	272.523	7,9	2.924.444	84,9	3.444.801	113.957		
Luglio »	17.814	0,5	233.851	6,6	273.051	7,7	3.005.218	85,1	3.529.934	114.305		
Agosto »	17.380	0,5	236.655	6,8	267.831	7,7	2.977.826	85,1	3.499.692	114.810		
Settembre »	16.817	0,5	237.312	6,8	263.643	7,6	2.963.866	85,1	3.481.637	115.425		
Ottobre »	16.313	0,5	233.755	6,8	258.303	7,5	2.923.043	85,2	3.431.413	116.600		
Novembre »	15.836	0,5	232.630	6,7	257.975	7,4	2.970.586	85,4	3.477.027	116.998		
Dicembre »	15.639	0,4	257.903	6,6	265.486	6,8	3.375.166	86,2	3.914.094	118.352		

ALLEGATO N. 2.

BIGLIETTI DI BANCA RITIRATI DALLA CIRCOLAZIONE NEL 1964.

TAGLI	Pezzi (in migliaia)	Importo (in milioni di lire)
Da lire 10.000	46.448	464.475
» » 5.000	22.027	110.136
» » 1.000	104.950	104.950
» » 500	16.907	8.454
	<u>190.332</u>	<u>688.015</u>

BIGLIETTI DI BANCA DISTRUTTI NELL'ANNO 1964.

TAGLI	Pezzi (in migliaia)	Importo (in milioni di lire)
Da lire 10.000	11.383	113.835
» » 5.000	7.566	37.830
» » 1.000	22.350	22.350
» » 500	1.280	640
	<u>42.579</u>	<u>174.655</u>

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 3-A.

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA BANCA D'ITALIA DELL'ANNO 1964 — ATTIVO

(Dati di fine periodo, in milioni di lire)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Oro in cassa	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Cassa	21.185	54.148	28.566	18.019	29.172	28.375	18.905	17.455	40.442	12.565	11.581	21.638
Portafoglio	848.616	932.531	986.971	1.070.705	1.030.046	1.027.914	909.500	930.535	866.492	809.240	715.515	763.591
Effetti ricevuti per l'incasso .	186	184	200	173	249	273	382	384	225	189	207	204
Anticipazioni su titoli e merci	327.111	371.079	405.143	337.433	354.774	385.957	304.951	305.238	272.739	311.882	238.010	284.747
Prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	17.320	33.884	60.850	30.605	40.718	62.970	12.995	13.059	—	7.140	—	51.090
Disponibilità in divisa all'estero	64.542	64.585	64.379	64.178	64.099	63.833	63.567	65.084	64.156	64.708	63.760	64.074
Ufficio Italiano Cambi conto corrente	1.621.642	1.511.507	1.497.775	1.463.709	1.463.508	1.542.677	1.560.709	1.646.378	1.729.502	1.843.542	1.950.090	2.068.830
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	156.218	153.127	146.239	181.466	182.914	289.994	272.464	255.712	276.591	274.087	326.384	519.435
Immobilii per gli Uffici (a) . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Debitori diversi	302.758	322.323	342.377	248.936	253.736	208.282	194.730	194.408	186.584	168.660	159.418	179.467
Antic. al Tesoro straordinarie	410.000	410.000	410.000	410.000	410.000	410.000	410.000	410.000	410.000	410.000	410.000	410.000
Conto corrente del Tesoro per il servizio di tesoreria . . .	444.581	297.597	477.458	414.015	492.222	451.066	608.249	426.889	485.510	404.925	551.776	558.502
Servizi diversi per conto dello Stato	—	—	13.548	—	17.966	9.644	26.549	23.551	13.155	110	32.438	28.678
Spese	2.431	5.092	8.730	11.175	14.905	37.103	39.988	42.474	46.598	49.229	52.564	62.778

(a) Valutati in bilancio per una lira.

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO N. 3-B.

SITUAZIONE DEI CONTI DELLA BANCA D'ITALIA NELL'ANNO 1964 — PASSIVO

(Dati di fine periodo in milioni di lire)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Circolazione biglietti Banca d'Italia	3.329.118	3.301.698	3.432.745	3.332.871	3.375.075	3.444.801	3.529.934	3.499.692	3.481.637	3.431.413	3.477.027	3.914.094
Vaglia cambiari, assegni e altri debiti a vista	20.680	28.997	29.771	23.778	24.987	71.266	24.368	22.982	26.759	22.095	25.929	57.463
Depositi in conto corrente liberi	44.286	41.028	54.040	51.200	47.936	117.615	37.548	47.448	54.644	71.189	40.903	118.690
Conti correnti vincolati	1.391.836	1.352.104	1.324.549	1.340.254	1.389.406	1.373.267	1.358.225	1.341.599	1.386.773	16.41.606	1.549.406	1.459.430
Creditori diversi	410.263	411.339	584.210	480.675	463.258	465.199	423.556	367.549	386.108	356.734	356.294	390.896
Servizi diversi per conto dello Stato	9.876	7.648	—	2.294	—	—	—	—	—	—	—	—
Capitale sociale	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300
Fondo di riserva ordinario	5.072	5.082	5.082	5.103	5.177	5.182	5.639	5.639	5.639	5.654	5.660	5.660
Fondo di riserva straordinario	2.689	2.689	2.689	2.693	3.003	3.003	3.025	3.025	3.025	3.028	3.028	3.028
Rendite del corrente esercizio	2.470	5.172	8.850	11.336	15.107	37.455	40.394	42.339	47.109	49.798	53.186	63.473

ALLEGATO N. 4.

SAGGI APPLICATI DALLA BANCA D'ITALIA

A) Per le operazioni attive:

Saggio di sconto	3,50 per cento
Saggio di interesse per le anticipazioni	3,50 » »

B) Per le operazioni passive:

Depositi a vista:

1°) di privati e di enti morali in genere	—
2°) di aziende di credito e di enti morali di carattere assistenziale o aventi fini di utilità sociale	0,50 per cento

Depositi vincolati delle aziende di credito:

1°) a tempo:

A 8 giorni	1,50 per cento (a)
A 15 giorni	2,00 » » (a)
A 3 mesi	2,50 » » (a)
A 6 mesi	2,75 » » (a)
2°) a garanzia emissione assegni circolari e a copertura garantita	2,00 » »
3°) per il rapporto tra patrimonio e depositi	3,75 » »

(a) Gli stessi tassi si applicano ai depositi della specie costituiti da Istituti di previdenza e di assicurazione.

ALLEGATO 5

CIRCOLAZIONE DEI BIGLIETTI DI BANCA
E DELLE MONETE NEGLI ANNI 1963 E 1964

(Dati a fine mese in miliardi di lire al netto delle giacenze di cassa
presso il Tesoro dello Stato e la Banca d'Italia)

